

4.7.5. Gestione della febbre sciamatoria

La sciamatura in primavera è un comportamento naturale ed essenziale alla sopravvivenza della popolazione. È un segno di vitalità e buona salute di una colonia d'api. Gli sciami che si involano hanno poche speranze di sopravvivenza a lungo termine in natura in Svizzera e possono trasmettere malattie. Nelle zone urbane possono essere sorgente di conflitto o di situazioni di pericolo. Per apicoltori/trici, la partenza di uno sciame significa generalmente una perdita di produzione di miele. Qualora uno sciame non possa essere recuperato, api e regina sono ugualmente perdute. Le colonie che sono sciamate necessitano di attenzioni particolari. Controlli regolari delle colonie impediscono la sciamatura incontrollata e permettono la moltiplicazione delle colonie sfruttando il loro istinto sciamatorio ([prontuario 1.4.7.](#)). La gestione degli sciami naturali è descritta nel [prontuario 1.4.6.](#)

Periodo della sciamatura:

La febbre sciamatoria può affermarsi dall'inizio della fioritura del ciliegio selvatico fino alla raccolta del miele di tiglio. Osservazioni sul campo dimostrano che le fioriture estive ricche di polline, come quella del castagno, possono riattivare la febbre sciamatoria.

Fattori che influenzano la febbre sciamatoria:

Le tecniche di gestione delle colonie e le influenze dell'ambiente limitano la febbre sciamatoria:

- Gestire il nido di covata in modo dinamico ([prontuario 4.12.](#))
- Lasciare le api costruiscano i telaini da fuchi ([prontuario 1.4.1.](#))
- Lasciare le api costruiscano i telaini da melario
- A partire dalla fioritura del ciliegio selvatico: allargare il nido di covata con telai di recente costruzione (in caso di scarso flusso nettario) oppure con fogli cerei posti in posizione periferica
- Prelevare regolarmente api o telai di covata: creare dei nuclei a partire da favi di covata, dei nuclei con covata raggruppata, degli sciami artificiali ([prontuario 1.4.](#))
- Posa del melario al momento opportuno
- Regine giovani e di buona qualità, selezionate per una bassa tendenza alla sciamatura
- Ombreggiare la parte frontale dell'arnia a mezza giornata ([prontuario 4.9.](#))

Secondo le osservazioni sul campo, un flusso nettario regolare e costante o una melata di bosco precoce possono ugualmente inibire la sciamatura.

I punti seguenti favoriscono la febbre sciamatoria:

- Tempo variabile e periodi prolungati di maltempo
- Grande quantità di api e di scorte, con miele opercolato sopra la covata (mancanza di spazio nell'arnia e di celle vuote che permettano alla regina di deporre)



Cupolino



Cella di sostituzione

Riconoscere la febbre sciamatoria:

La presenza di cupolini vuoti o solo poche celle reali contenute un uovo sono le prime avvisaglie del processo di sciamatura, ma non conducono necessariamente alla partenza di uno sciame. Viceversa, la presenza numerosa di celle reali contenenti uova nella colonia, significa febbre sciamatoria dichiarata. Questa non può essere riconosciuta in modo affidabile solo con una visita settimanale alle colonie durante il periodo di sciamatura. Le celle reali con all'interno delle regine in fase di sviluppo sono il segno inequivocabile che la colonia si prepara alla sciamatura.

Prima della creazione di celle da sciamatura, le seguenti osservazioni rappresentano i primi segnali di una febbre sciamatoria:

- Costruzione lenta del favo a maschio, pezzi di cera costruiti uno vicino all'altro (favo ondulato)
- Riduzione dell'attività di bottinamento (scarsa attività nel melario e minor numero di api che escono dall'arnia)
- Grande massa di api con molta covata opercolata e poco spazio per la deposizione delle uova
- Molte api inattive dietro la finestra dell'arnia svizzera
- Grandi superfici di polline stoccato nei favi
- Pochi o nessun uovo e larve giovani nonostante la presenza della regina e poco o nessuno spazio disponibile per la deposizione delle uova.

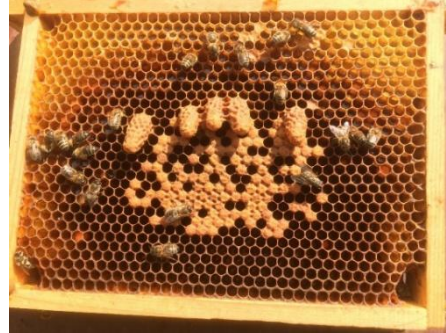
Esistono diversi tipi di celle reali:

- Le celle da sciamatura compaiono quando la colonia sta per dividersi. Le api solitamente costruiscono queste celle in gran numero ai bordi dei telaini di covata o sul telaino dei fuchi. Non appena la cella reale viene opercolata, lo sciame può uscire.
- Le celle di sostituzione della regina consentono la sostituzione naturale di una regina vecchia o debilitata. Compaiono principalmente alla fine dell'estate o in autunno, generalmente da sole o in numero limitato nel nido di covata, e dovrebbero essere lasciate al loro posto a meno che l'apicoltore non sostituisca la regina.

- Le celle di emergenza compaiono dopo la perdita improvvisa di una regina. Le api spesso allevano un gran numero di nuove regine a partire da giovani larve. Rimuovere tutte le celle di emergenza tranne una o, al massimo, due (se non si è certi della loro qualità) aiuta a prevenire la sciamatura. Lasciare più di una cella comporta un certo rischio di sciamatura.



Celle di sciamatura su un telaino di miniplus



Celle di emergenza su un telaino di miniplus

Evitare la sciamatura:

Una volta che le larve vengono nutrite nelle celle di sciamatura, il processo di sciamatura è generalmente irreversibile. Solo le misure di intervento apistico possono quindi impedire allo sciame di allontanarsi:

Misure immediate con la creazione di giovani colonie (nuclei):

- Con l'aiuto di uno sciame artificiale con regina ([prontuario 1.4.3.](#)) o d'un nucleo con regina, quest'ultima viene rimossa dalla colonia madre. Entrambi i metodi possono essere utilizzati a scopo preventivo (in assenza di febbre sciamatoria apparente) o in presenza di celle di sciamatura. In quest'ultimo caso, tutte le celle di sciamatura devono essere rimosse. Per evitare la sciamatura con certezza, nove giorni dopo la formazione delle giovani colonie, è opportuno distruggere tutte le celle di sostituzione tranne una, se la qualità è incerta, due. Lasciare più di una cella comporta un certo rischio di sciamatura.
- Con un nucleo di metà giornata ([prontuario 1.4.5.](#)), la colonia viene divisa e la febbre sciamatoria di solito scompare immediatamente.
- È anche possibile sfruttare la febbre sciamatoria per formare diverse giovani colonie a partire da una singola colonia con celle reali ([prontuario 1.4.7.](#)).

Misure immediate senza la creazione di giovani colonie (nuclei):

- Rimozione delle celle reali: Le celle reali vengono rimosse ogni 7-9 giorni per impedire la sciamatura dell'alveare. Se le celle sono già opercolate, uno sciame potrebbe comunque formarsi dopo la loro rimozione. Per trovare tutte le celle, è consigliabile scuotere le api per farle uscire dai telaini. Se c'è spazio sufficiente per la deposizione delle uova e la febbre sciamatoria non scompare dopo 2 o 3 operazioni di rimozione delle celle, oppure se le api sono particolarmente agitate, non bottinano più, se la regina non depone più uova, o se rimane solo un piccolo nido di covata, è necessario scegliere un'altra misura immediata.
- Rimuovere la regina e tutte le celle reali. 9 giorni dopo la rimozione della regina, rimuovere tutte le celle di emergenza tranne una (maneggiare con cura la cella reale rimanente) e poi lasciare che la regina emerga, oppure rimuoverle tutte e sostituirle con una cella contenente una regina in procinto di sfarfallare.